

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO. PROTOCOLLO DI INTESA 1 GIUGNO 2016.
MONITORAGGIO SULLE AZIONI SVOLTE DAI PARTNER**

REGIONE DEL VENETO

IMPEGNI	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati
1. MODIFICHE INERENTI LA LEGISLAZIONE REGIONALE	<p>Modifica in corso di approvazione all'art. 7 della legge 8/2017:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 31.03.2017, n. 8 le parole: <i>"per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 4 con particolare riferimento a quelle di contrasto alla dispersione scolastico-formativa"</i> sono sostituite dalle seguenti: <i>" , in conformità agli obiettivi stabili a livello nazionale al fine di contrastare la dispersione scolastica e di garantire il diritto allo studio, integrabile con i dati utili all'attuazione degli obiettivi delle politiche regionali di cui all'articolo 4"</i>. 2. Al comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 31.03.2017, n. 8 le parole: <i>"La Giunta Regionale"</i> sono sostituite dalle seguenti: <i>"Nel rispetto degli standard definiti a livello nazionale, la Giunta Regionale"</i>. 	<p>Legge 8 del 31.03.2017 "il Sistema Educativo della Regione Veneto"</p> <p>Art 7 della legge 8/2017:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. È istituita l'Anagrafe regionale degli studenti (ARS) presso la Giunta regionale, quale nodo regionale del sistema nazionale delle Anagrafi degli studenti <i>"per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 4 con particolare riferimento a quelle di contrasto alla dispersione scolastico-formativa."</i> 2. <i>"La Giunta regionale"</i> disciplina gli aspetti tecnici ed informatici di gestione dell'Anagrafe regionale degli studenti per le finalità di cui al comma 1 ed individua la struttura responsabile dell'organizzazione e della gestione dei dati contenuti, che opera in accordo con gli altri soggetti istituzionali interessati, ciascuno per le rispettive competenze e responsabilità, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni, nonché della specifica normativa di settore.
3. INIZIATIVE EVENTUALI PER FAVORIRE LA PRATICA DELL'ALTERNANZA DA PARTE DELLE REALTÀ LAVORATIVE	1) A maggio, la Giunta Regionale ha approvato il bando "Impariamo a fare impresa – Business Plan Competition" finalizzato a, oltre che a diffondere tra i giovani la cultura d'impresa, ad aumentare l'interazione tra scuole e imprese. Lo stanziamento previsto è di 1 milione di Euro. Le aziende intervengono nei progetti mediante diverse iniziative:	A febbraio 2017 è stato finanziato il progetto a valenza regionale - "VIA! Il Veneto in Alternanza" – con costo complessivo pari a quasi 400 mila Euro per la realizzazione di molteplici interventi riconducibili a 3 macro-aree: - Reti Scuola-Impresa - Soft Skill per l'ASL - Valutazione dei percorsi ASL

IMPEGNI	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati
	<p>- “imprenditori per un giorno”, in cui un imprenditore viene seguito per l’intera giornata da un giovane</p> <p>- laboratori creativi, in cui le aziende ospitano un gruppo ridotto di studenti in azienda per esperienze aziendali</p> <p>- incontri tra studenti e aziende fuori della Scuola</p> <p>agli imprenditori, infine, verrà proposto di partecipare come Supervisor alla Business Plan Competition, evento con le caratteristiche dell’Investor Day per l’individuazione e l’investimento nelle migliori idee imprenditoriali elaborate dagli studenti.</p> <p>Il Bando si è chiuso lo scorso 21 giugno: sono pervenuti 13 progetti per una richiesta di contributo di oltre 1 milione e 200 mila Euro.</p> <p>2) Anche per l’anno 2017 si terrà il Festival della Ristorazione, iniziativa Regionale che fino ad oggi ha coinvolto gli studenti delle scuole della ristorazione del Veneto (Istituti Professionali Statali Alberghieri e Centri di formazione professionale) e, nell’ultima edizione, anche del Friuli e della Slovenia. Il Festival è occasione di incontro tra studenti e mondo del lavoro: già da qualche anno partecipano alla manifestazione anche diverse aziende venete. Quest’anno ci saranno diverse novità a caratterizzare l’evento: la partecipazione degli studenti degli Istituti tecnici ad indirizzo grafico e comunicazione con il compito di seguire la parte di pubblicizzazione-comunicazione e di grafica relative all’evento stesso.</p> <p>Le attività svolte dagli studenti sia delle Scuole di ristorazione sia degli altri Istituti coinvolti per la realizzazione dell’evento potranno rientrare nell’Alternanza Scuola Lavoro. Alcune attività dovranno essere svolte prima dell’inizio del Festival della Ristorazione e saranno finalizzate all’ideazione, preparazione e realizzazione di tutto quanto necessario per la comunicazione e la pubblicizzazione dell’evento (con il supporto dell’ente al quale verrà affidato l’incarico della realizzazione dell’evento e gli operatori della Regione</p>	<p>Il progetto prevede il coinvolgimento complessivamente di 2.800 destinatari e di circa 30 aziende venete che avranno anche il compito di fornire testimonianze di successo ai giovani studenti.</p>

IMPEGNI	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati
	Veneto). Altre attività potranno essere svolte durante le giornate dell'evento.	
4. PERCORSI DI ALTERNANZA, IN PARTICOLARE ALL'ESTERO, PER GLI STUDENTI DEI PERCORSI QUINQUENNALI		<p>Nell'ambito dell'iniziativa "Move in alternanza", lo scorso marzo sono stati finanziati 15 progetti, per un importo complessivo di 1 milione e 500 mila Euro, per la realizzazione di percorsi di mobilità all'estero – in particolare stage di 4 settimane – nell'ambito di 4 ambiti: Smart Agrifood, Sustainable Living e Smart Manufacturing, Creative Industries. Le esperienze all'estero vengono precedute da specifici interventi per fornire agli studenti informazioni pratiche sul paese di destinazione e sulle aziende (focus paese).</p> <p>Gli enti gestori delle attività dovranno garantire il supporto all'individuazione delle imprese all'estero e successivi contatti, il supporto all'abbinamento studente – azienda, l'organizzazione del viaggio, della permanenza all'estero e la preparazione degli studenti al percorso di mobilità, fino alla realizzazione della valutazione delle competenze e dei risultati di apprendimento raggiunti.</p>
5. SPERIMENTAZIONI DEL SISTEMA DUALE E DEI PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO/APPRENDISTATO PER GLI STUDENTI DEI CORSI IEFP	<p>A gennaio 2017 sono stati approvati i progetti presentati in risposta agli Avvisi Dgr 1986, 1987 e 1988 per l'avvio di percorsi di sperimentazione a settembre 2017.</p> <p>Sono stati ritenuti finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 progetti, rivolti a 240 destinatari e pari a un contributo pubblico di 2 milioni e 800 mila Euro nella sezione servizi del benessere - 24 progetti, rivolti a 480 destinatari e pari a un contributo pubblico di 6 milioni di Euro nelle sezioni comparti vari ed edilizia - 41 progetti per la realizzazione di percorsi di quarto anno sempre nelle sezioni comparti vari ed edilizia, rivolti a 615 destinatari e pari a un contributo pubblico di quasi 3 	<p>A settembre 2016 sono stati avviati i percorsi di sperimentazione del sistema duale in risposta ai Avvisi Dgr 517, 518 e 519 approvati dalla Giunta nell'aprile 2016.</p> <p>Si tratta di percorsi triennali di istruzione e formazione duale per il conseguimento della qualifica, strutturati in 990 ore le cui attività si svolgono presso il cfp con interventi di teoria e presso l'azienda in alternanza scuola lavoro o apprendistato.</p> <p>Sono stati finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9 progetti, rivolti a 140 destinatari e pari a un contributo pubblico di quasi 2 milioni e 300 mila Euro nella sezione servizi del benessere - 20 progetti, rivolti a 317 destinatari e pari a un contributo

IMPEGNI	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati
	milioni di Euro.	<p>pubblico di oltre 5 milioni e 400 mila Euro nelle sezioni comparti vari ed edilizia</p> <p>Sono stati finanziati, inoltre, percorsi di quarto anno sempre nelle sezioni comparti vari ed edilizia: - 41 progetti, rivolti a 690 destinatari e pari a un contributo pubblico di oltre 3 milioni e 700 mila Euro.</p>
6. L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN ALTO APPRENDISTATO NEGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO	-	-
7. FORMAZIONE DI TUTOR E OPERATORI ATTRAVERSO PIATTAFORMA, SULLA BASE DI UN PROGETTO CONDIVISO DAL TAVOLO		<p>A settembre 2016 è stato approvato il bando di indizione di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori.</p> <p>I destinatari dell'iniziativa sono i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del settore Istruzione, Formazione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali che a vario titolo operano nei settori della formazione/informazione e delle politiche del lavoro.</p> <p>Le risorse messe a disposizione per la realizzazione delle iniziative ammontano a 6 milioni di Euro. La Gara si è chiusa il 2 dicembre 2016.</p>
8. UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO PER FAVORIRE PROGETTI DI FORMAZIONE DEI TUTOR ESTERNI		<p>Per quanto attiene tale impegno, si rimanda all'approvazione del bando di indizione di gara per il miglioramento delle competenze degli operatori che operano nei settori Istruzione, Formazione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali.</p>
9. COLLEGAMENTI ISTITUZIONALI TRA SCUOLE DEL VENETO E STRUTTURE OSPITANTI, QUALI ENTI PUBBLICI E MUSEI PUBBLICI		<p>Lo scorso febbraio è stato approvato – Dgr n 153 - il Protocollo di Intesa tra Regione e USR per una collaborazione formativa in materia di Beni e Attività culturali nell'ambito dell'ASL.</p>

IMPEGNI	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati
E PRIVATI DELLA REGIONE DEL VENETO		<p>Gli ambiti del Protocollo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività laboratoriali per docenti e studenti - formazione e divulgazione delle conoscenze in campo letterario, culturale, artistico, archeologico, tecnico-architettonico, musicale, storico, linguistico e identitario, economico, paesaggistico, naturalistico e sportivo - ideazione, programmazione e gestione dei concorsi e/o laboratori per le scuole di ogni ordine e grado sui temi concordati - monitoraggio congiunto delle attività.
<p>10. INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI DI OGNI ORDINE E GRADO DI ISTRUZIONE NELLE MATERIE OGGETTO DELLA PRESENTE INTESA, PRESSO ENTI PUBBLICI, MUSEI E BIBLIOTECHE E ARCHIVI, FAVORENDO, IN QUESTA PROSPETTIVA, FORME DI PARTENARIATO CON AZIENDE ED IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPECIALISTICI CON L'APPORTO ANCHE DI ESPERTI ESTERNI.</p>		<p>Per quanto attiene tale impegno, si rimanda all'approvazione del bando di indizione di gara per il miglioramento delle competenze degli operatori che operano nei settori Istruzione, Formazione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali.</p>

Ulteriori elementi

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ

USR VENETO

IMPEGNI	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati	ATTIVITÀ DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati
<p>1) Indicazioni operative alle scuole affinché esse individuino, al loro interno, le discipline coinvolte, le evidenze e i compiti per lo sviluppo delle competenze caratterizzanti i profili culturali e professionali specifici di ogni indirizzo di studio, quali presupposti necessari alla co-progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro condivisi con le strutture ospitanti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Note (in part. Nota DG 31.08.2016) e documenti pubblicati nel sito istituzionale – spazio Alternanza Scuola Lavoro 2. 3 convegni generali a carattere regionale (26 settembre 2016 – 346 partecipanti; 13 ottobre 2016 – 100 partecipanti; 30 maggio 2017 – 150 partecipanti) 3. Coordinamento e supervisione del Gruppo Regionale dei D.S. per l'Alternanza, ai fini della elaborazione dell' "Agenda del Dirigente Scolastico per l'AS-L", attualmente sottoposto alla revisione da parte di un numero più ampio di DS (n. 50 DS); 4. Inserimento, tra gli obiettivi regionali dei DS stabiliti dal Direttore Generale, della procedura di coinvolgimento degli OOCC nell'organizzazione della progettazione e realizzazione dei percorsi AS-L 5. incontri provinciali con i referenti delle scuole, in plenaria e singolarmente, da parte dei 7 referenti provinciali, per un totale di 65 incontri 6. coordinamento e supervisione della formazione degli operatori anche tramite piattaforme web <ol style="list-style-type: none"> a. delle Reti regionali (Agrari e Alberghieri) – Progetti AS-L di eccellenza b. di alcuni indirizzi degli istituti tecnici e professionali dell'Istruzione Tecnica e Professionale: Costruzione Ambiente e Territorio (CAT), CHIMICO, MODA, TURISMO e Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Servizi commerciali, Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera 7. supporto alla progettazione dei percorsi di formazione docenti, nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione 2016-19 del MIUR, da realizzare da settembre 2017, mettendo a disposizione tre video-tutorial 8. collaborazione con la Regione del Veneto alla predisposizione dei bandi per finanziamento di progetti in tema di <i>AS-L all'estero</i> e <i>Misure di sistema per l'AS-L</i> 9. consulenza per la realizzazione del progetto regionale "V.I.A." e partecipazione agli incontri, al fine di promuovere le specificità dell'AS-L e di favorire la diffusione e l'acquisizione di metodologie 	<p>Settembre: pubblicazione dell' "Agenda del Dirigente Scolastico per l'AS-L"</p> <p>Settembre – Dicembre: 3 Convegni all'avvio del prossimo a.s., anche eventualmente in sinergia con altre iniziative, ad es., del Progetto V.I.A.</p>

IMPEGNI	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati
	<p>coerenti con la norma e con le indicazioni USR Veneto</p> <p>10. consulenza, interazione e collaborazione con rappresentanti di Parti firmatarie del Protocollo del 01.06.2016 - Confartigianato, Confprofessioni, Sindacati – come con i Partner degli altri Protocolli - per approfondimenti specifici riguardanti la metodologia e la concreta applicazione dell'alternanza scuola lavoro</p>	

Ulteriori elementi rispetto al 1° impegno

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
<p>Progetto V.I.A. (n. 9)</p>	<p>opportunità di condividere operativamente metodologie e strumenti finalizzati all'incontro e condivisione scuola – strutture ospitanti, dalla co-progettazione alla co-valutazione; opportunità di confronto anche sull'utilizzo di strumenti condivisi per la co-progettazione e co-valutazione</p>	<p>Avvio del progetto non organico, con attività frammentarie, proposte da partner diversi, non collegate tra loro, senza restituzione degli esiti dei lavori di gruppo quali premesse per lo sviluppo delle successive attività.</p> <p>Scarsa chiarezza sulla partecipazione delle scuole (scuole diverse per ciascuna edizione delle attività? Stesse scuole per attività diverse?)</p> <p>Proposta per il superamento della criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non solo programmazione del calendario, ma coordinamento dei contenuti delle attività, per assicurare continuità e sviluppo alle tematiche affrontate, attraverso la co-progettazione di ciascuna azione condivisa da tutti i partner responsabili di una data azione (es learning tours: quale rapporto tra quelli organizzati da COSP e quelli organizzati da ISRE/IUSVE?) - Chiara individuazione delle persone coinvolte (destinatari), in modo tale da consentire lo sviluppo del tema e la condivisione degli esiti - Definire risultati e prodotti per ciascuna azione, quali ad es. la modulistica condivisa per la co-progettazione e co-valutazione

IMPEGNI	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati
<p>2) linee di indirizzo regionali per la pianificazione territoriale delle attività di alternanza, per favorire l'accoglienza del maggior numero degli studenti nelle strutture ospitanti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. sottoscrizione di 11 Protocolli di intesa, per il consolidamento e ampliamento delle partnership, con i seguenti partner: <ol style="list-style-type: none"> 1. 8 settembre 2016: Coordinamento regionale dei CSV (Centri Servizi di Volontariato) 2. 29 settembre 2016: Fondazione "Golinelli" 3. 1 ottobre 2016: Fondazione di Venezia 4. 29 novembre 2016: Patriarcato di Venezia 5. 20 dicembre 2016: Comitato Regionale UNPLI VENETO delle Pro Loco 6. 23 dicembre 2016: CGIL, CISL, UIL Veneto 7. 16 marzo 2017: Fondazione Giorgio Cini 8. 4 aprile 2017: Associazione Italia Nostra Onlus 9. 5 aprile 2017: con la Regione del Veneto per una collaborazione formativa in materia di beni e attività culturali 10. 20 giugno 2017: Confprofessioni Veneto 11. 21 giugno 2017: Istituto Italiano dei Castelli ONLUS – Sezione Veneto <p>Tali protocolli sono accomunati dall'indicazione degli impegni concreti assunti dalle Parti, periodicamente monitorati dai Tavoli e Gruppi di lavoro, appositamente istituiti con decreto del Direttore Generale USRV. L'attenzione alle procedure per la progettazione interna e la co-progettazione dei percorsi e, insieme la presenza di elenchi di attività formative, coerenti con gli indirizzi di studio, da realizzare nelle strutture ospitanti, rendono tali Protocolli effettivamente fruibili.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Tavoli provinciali coordinati dai sette docenti referenti per AS-L presso gli UUSSTT con i rappresentanti provinciali delle Parti firmatarie il protocollo, per un totale di 28 incontri 3. Documento pubblicato nel sito istituzionale – spazio Alternanza Scuola Lavoro - Nota DG 23.12.2016, "ASL – Disciplina dei percorsi esterni dell'Alternanza Scuola-Lavoro. Indicazioni regionali", su requisiti, vincoli e adempimenti legati alla gestione dei periodi di apprendimento in contesto lavorativo., approvato dal livello regionale di SPISAL, INAIL e Ispettorato del Lavoro 4. Documento pubblicato nel sito istituzionale – spazio Alternanza Scuola Lavoro - 19 aprile 2017 – "Protocolli Regionali per i percorsi di ASL" 	<p>Continuazione delle attività avviate</p>

Ulteriori elementi rispetto al 2° impegno

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Rapporti con rappresentanze a livello regionale	Possibilità di raggiungere il maggior numero delle imprese, grazie alle articolazioni provinciali previste dal protocollo	da migliorare la comunicazione e il coordinamento tra livelli provinciali e regionale, necessità di proseguire nella campagna informativa presso imprese, spesso non iscritte ad associazioni scarsa attenzione ai Protocolli da parte delle scuole
Il tema sicurezza	Aumento della sensibilizzazione al tema “sicurezza” da parte di scuole e imprese	Problema dell’assenza del requisito “sicurezza” (DVR e assenza della figura di RSSPP con relativa formazione) nelle imprese individuali, studi professionali; ciò vale anche per numerose associazioni del volontariato: questione della responsabilità penale in caso di infortunio

IMPEGNI	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati
3) supporto alle scuole e alle loro reti e diffusione di buone prassi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di uno staff regionale composto da 9 docenti referenti, di cui 2 presso sede regionale USRV (proff. A.Pretto e L.Andrigo-Licei) e a 7 docenti esperti (utilizzo rif. Art. 1 comma 65 L. 107) dislocati nelle province: proff. V. Sperandio (BL); P.Stucchi (PD); A.Grompi (RO); R.Vertucci (TV); A.C. Raunisi (VE); L.Parenti (VR); A.M.Cardi (VI) 2. Sostegno, tramite finanziamento ai loro progetti di eccellenza e utilizzo di 3+3 docenti del potenziamento, delle due reti regionali degli istituti Agrari e Alberghieri 3. raccolta di 10 buone pratiche 2015-16 (luglio 2016, di cui 2 pubblicate nel sito MIUR AS-L) 4. raccolta di altre buone pratiche nel corso dell’anno (work in progress) 5. Supporto ai licei, attraverso “pacchetti facilitatori” per strutture ospitanti, in co-progettazione con USRV 6. selezione regionale, accompagnamento /monitoraggio di 10 progetti di eccellenza AS-L (DM 663/2016) 	Continuazione delle attività avviate

Ulteriori elementi rispetto al 3° impegno

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Progetti di alternanza sostenuti con vari finanziamenti	Aumento delle risorse e delle opportunità per le scuole di realizzare progetti di “buona” alternanza	Necessità di un coordinamento dei progetti e delle azioni per evitare sovrapposizioni
IMPEGNI	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati
4) proposte di strumenti condivisi, in riferimento ai diversi indirizzi, per il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in Alternanza Scuola Lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione di un insieme di bozze di modulistica per la co-progettazione; alcuni moduli potrebbero essere sottoposti a revisione da parte dei partecipanti al progetto V.I.A., in modo da proporli alle scuole entro il mese di settembre 2017 2. Avvio di una sperimentazione di un modulo regionale di “Progetto formativo personalizzato” in alcune attività AS-L 3. Avvio di elaborazione, nei Tavoli provinciali, di strumenti per la rilevazione di evidenze di apprendimenti acquisiti in alternanza, associate a competenze e ad attività 	Pubblicazione della modulistica regionale condivisa

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

IMPEGNI	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati	ATTIVITÀ DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati
<p>1) PROMUOVERE E DIFFONDERE, ANCHE ATTRAVERSO LE PROPRIE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI, L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PRESSO LE STRUTTURE OSPITANTI, EVIDENZIANDONE LA SPECIFICITÀ RISPETTO AD ALTRE ATTIVITÀ</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO - Nessun riscontro</p> <p>- UNASCOM CONFCOMMERCIO - Federazione delle Ascom della provincia di Treviso: Comunicazione inviata a tutte le imprese associate della provincia di Treviso con presentazione delle opportunità offerte dall' ASL e invito ad iscriversi al Registro Nazionale ASL.</p> <p>- CONFCOMMERCIO VERONA: Sono stati organizzati degli interventi informativi durante gli incontri e le riunioni delle categorie e inviate comunicazioni , informando gli associati e dando supporto informativo e tecnico per la realizzazione delle esperienze di ASL.</p> <p>- CONFCOMMERCIO VICENZA: Confcommercio Vicenza ha provveduto ad inviare una circolare alle aziende associate, per sensibilizzare sul tema Asl, che ha avuto ampio riscontro, sono state un centinaio le aziende dei settori commercio e turismo che si sono rese disponibili ad ospitare studenti in tirocinio. L'Associazione si è anche dedicata a svolgere specifiche consulenze sia telefoniche che in ufficio per le imprese sul tema ASL</p> <p>- CNA: Predisposizione informativa da diffondere alle imprese associate a cura del servizio paghe e sindacale delle articolazioni territoriali. Corsi in videoconferenza per gli operatori sindacali e servizio paghe delle articolazioni territoriali.</p> <p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO: 1) La federazione regionale ha organizzato un incontro tenutosi il 4 aprile 2017 con i funzionari delle associazioni provinciali dedicato ai temi dell'alternanza scuola lavoro (ASL) e dell'apprendistato duale. Tra i relatori la dott.ssa Rancan (Regione Veneto), la dott.ssa Pretto (USR Veneto) e il dott Capuzzo (Unioncamere di Venezia e Rovigo). RISULTATI: Attività di organizzazione a livello regionale. Partecipazione di tutte le province (associazioni e società di servizi attive sui temi della formazione e dei servizi per il lavoro). 2) Incontri formativi specifici, organizzati dalle associazioni provinciali, dedicati per diffondere la conoscenza dell'ASL anche attraverso la valorizzazione dei ben connessi e la sensibilizzazione circa l'importanza della figura del tutor nel percorso RISULTATI: *30 incontri organizzati nei diversi territori con le aziende e gli artigiani</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO -Restiamo in attesa di valutare gli interventi da effettuare</p> <p>- CNA: Prosecuzione delle attività 2016-2017 con periodici aggiornamenti in videoconferenza con le articolazioni territoriali.</p> <p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione di un Accordo Interconfederale Regionale sull'alternanza per agevolare, anche tramite la bilateralità, l'inserimento di giovani in alternanza, aumentando la qualità dei percorsi ed il numero di aziende ospitanti; • Consolidamento e sviluppo delle attività già avviate.

dirigenti dell'associazione. *558 le aziende dichiaratamente coinvolte in iniziative di ASL

3) Incontri con le scuole e i CFP, organizzati dalle associazioni provinciali: sensibilizzazione dei docenti e dei presidi sull'importanza della co-progettazione imprese dei percorsi formativi in modo da valorizzare la componente dell'imparare
RISULTATI: *36 gli incontri organizzati nei diversi territori

4) Somministrazione di un questionario alle aziende associate, a cura di una ASL provinciale, per la verifica del grado di conoscenza dell'alternanza scuola lavoro e ad essere coinvolte in tali iniziative.
RISULTATI: *6.190 le imprese con meno di 3 dipendenti a cui è stato somministrato il questionario. 296 le adesioni immediate

5) Formazione degli operatori interni coinvolti nell'attuazione dei percorsi di alternanza organizzata da un'associazione provinciale
RISULTATI: *15 corsi di formazione

6) Incontri con i propri funzionari che si occupano di rapporti con le imprese e con le associazioni da una associazione provinciale
RISULTATI: *5 incontri

7) Partecipazione a tavoli provinciali sull'alternanza
RISULTATI Attività in particolare su Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza

- **CONFINDUSTRIA VENEZIA:** Promozione di progetti di alternanza a tutte le aziende associate attraverso il sito internet di Sive Formazione Confindustria Venezia e attraverso newsletter – risultati: 50 stage in Alternanza attivati.

- **CONFINDUSTRIA VICENZA:** 1. Convegno dedicato all'Asl 8 marzo 2017: 90 aziende + 60 docenti presenti.

2. Incontri con le singole Sezioni Merceologiche per la diffusione della legge 107 (finora 6 sezioni).

3. 14 febbraio 2017 Incontro con genitori in collaborazione con la rete Orientainsieme e le altre associazioni di categoria e gli ordini dei professionisti della Provincia: 220 genitori.

- **CONFINDUSTRIA ROVIGO:**

1. Convegno dedicato all'Asl 6 MAGGIO 2017: incontro genitori e Allievi

- **CONFINDUSTRIA VENEZIA:**
Progettazione di percorsi specifici di alternanza su aree di competenza specifiche (risorse umane / tecnico scientifiche). Realizzazione di newsletter ad hoc alle aziende.

	<p>2. Incontri con le singole Sezioni Merceologiche per la diffusione della legge 107 (finora 3 sezioni).</p> <p>Incontri con i Consigli delle singole Sezioni Merceologiche e Consigli di Raggruppamento per la diffusione della legge 107. Previsti incontri allargati a tutte le aziende delle singole sezioni.</p> <p>- CONFINDUSTRIA VERONA: Cim&form società di formazione di Confindustria Verona è capofila del progetto V.I.A. Veneto in alternanza.</p> <p>- CONFIMI: Confimi Veneto, tramite le sedi operative di Vicenza e Verona si è occupata di informare e sensibilizzare le aziende associate sulle opportunità offerte dall'ASL. Sono stati organizzati assemblee, workshop e focus informativi nell'ambito degli incontri di mandamento e/o categoria.</p> <p>- CONFINDUSTRIA BELLUNO: Incontro con imprese associate. Coinvolte 50 imprese</p>	<p>- CONFIMI: Le azioni per l'a.s. 2017/2018 proseguiranno in linea con quanto già attuato.</p>
<p>8) FAVORIRE L'AMPLIAMENTO DEL NUMERO DELLE STRUTTURE OSPITANTI E LA QUALITÀ DEI PERCORSI DI ALTERNANZA</p>	<p>- CONFCOMMERCIO VERONA: Dal gennaio 2016 è stato creato un tavolo di lavoro interistituzionale, funzionale alla rilevazione dei bisogni, alla condivisione degli strumenti necessari, alle strategie più efficaci, nonché al coordinamento delle azioni per promuovere ed attivare percorsi di alternanza scuola lavoro.</p> <p>A tal proposito la Camera di Commercio e l'Ufficio Scolastico Provinciale hanno stipulato un protocollo d'intesa volto a favorire la collaborazione tra il sistema dell'istruzione e il sistema della formazione professionale e il mondo delle imprese, al fine di promuovere il tema dell'alternanza scuola lavoro nella provincia di Verona.</p> <p>Sono poi seguiti numerosi incontri, coordinati dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dalla Camera di Commercio, dando vita ad iniziative volte a sensibilizzare le aziende e a formare i docenti al fine di realizzare proficue sinergie tra la scuola e il mondo del lavoro. La CCIAA di Verona ha promosso le iniziative con invio di comunicazioni a tutte le aziende e la creazione di una sezione del proprio sito per l'incontro della domanda-offerta, supportata dalle Associazioni di categoria quale la nostra.</p> <p>- CONFCOMMERCIO VICENZA: L'Associazione con apposita circolare ha pubblicizzato il Registro Nazionale asl e il Bando della Camera di commercio provinciale (finalizzato a finanziare la formazione dei tutor aziendali) per incentivare le aziende ad aderire al Asl. Confcommercio ha coadiuvato una decina di aziende nella preparazione della documentazione per la partecipazione al suddetto bando. Sono state due le aziende associate che si sono aggiudicate il finanziamento.</p> <p>- CNA: Svolgimento incontri a livello territoriale con imprese organizzati per settori/mestieri.</p>	<p>- CNA: Prosecuzione attività 2016-2017 a livello di articolazione territoriale/ settori/mestieri.</p>

- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:

- 1) Azione continua di sensibilizzazione nei confronti delle aziende, intermediazione con le scuole e consulenza mirata nella co-progettazione → 247 aziende iscritte al Registro con assistenza di Confartigianato
- 2) Attività di progettazione relativa al bando "Giotto" *"Impariamo a fare impresa- Business Plan Competition"* Giotto a bottega da Cimabue –Linea 3 (DGR 649/17) - Attività di progettazione e assistenza a livello regionale
- 3) Attività di progettazione relativa al bando "VIA" (Veneto In Alternanza) - Attività di progettazione e assistenza a livello regionale
- 4) Supporto tecnico alla presentazione dei progetti AVVISI PON SCUOLA - Attività di progettazione a livello regionale
- 5) Attivazione di sezioni dedicate al *placement* degli studenti all'interno dei portali provinciali di *job matching* - Attività su Treviso
- 6) Articoli e approfondimenti sui temi dell'alternanza all'interno delle pubblicazioni associative - Attività su Treviso e Vicenza
- 7) Predisposizione di progetti provinciali per l'assistenza delle aziende ospitanti nell'accoglienza di studenti in ASL per quanto riguarda l'aspetto della salute e della sicurezza. In particolare con questo obiettivo è stato sviluppato un progetto provinciale finanziato dal COBIS – comitato paritetico bilaterale sulla sicurezza a cui aderiscono le associazioni datoriali del settore artigiano e le tre sigle sindacali – denominato: "la professione si-cura in aziende sane. La sicurezza sul lavoro nell'alternanza anche in ottica di genere". Il progetto coinvolgerà circa 100. Attraverso la collaborazione con l'UST verranno individuate le scuole che parteciperanno alla sperimentazione - Attività su Padova e Treviso
- 8) Sottoscrizione di linee guida con Unioncamere di Treviso e Belluno per l'alternanza *"l'obbligo di ASL nel territorio, alcuni indirizzi delle associazioni di categoria per una buona alternanza"* – Attività su Treviso
- 9) È stato valorizzato il ruolo del COSP – Comitato provinciale per l'orientamento scolastico - di Verona al fine di valorizzare l'alternanza anche attraverso la strutturazione di percorsi, testimonianze di imprenditori nelle scuole e la sensibilizzazione degli imprenditori artigiani nell'accoglienza dei giovani studenti. – Attività su Verona
- 10) Attraverso la rete Orientainsieme di Vicenza – rete scolastica che promuove sul territorio azioni di orientamento per gli studenti - sono stati organizzati incontri intercategoriale con le scuole per sensibilizzare imprese e le scuole sui temi dell'alternanza – Attività su Vicenza
- 11) Attivazione dell'OrientalInsegnanti in collaborazione con Confindustria per far conoscere ai docenti la moderna organizzazione d'impresa e le figure professionali più richieste – Attività su Vicenza

- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:

- Studio, progettazione, realizzazione, sperimentazione e validazione di una Guida Operativa in materia di salute e sicurezza rivolta alle imprese artigiane che ospitano studenti in alternanza e giovani apprendisti
- Consolidamento e sviluppo delle attività già avviate

	<p>- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Supporto alle aziende ospitanti nella redazione del progetto formativo con interventi ad hoc in relazione al percorso di istruzione del ragazzo e alle esigenze aziendali. Risultati: 12 progetti formativi attivati</p> <p>- CONFINDUSTRIA VICENZA: Incontri con i Consigli delle singole Sezioni Merceologiche e Consigli di Raggruppamento per la diffusione della legge 107. Previsti incontri allargati a tutte le aziende delle singole sezioni.</p> <p>- CONFINDUSTRIA VERONA: Diffusione dell'informazione presso le aziende associate; Collaborazione con Cosp per Testimoni d'impresa nelle scuole;</p> <p>- CONFIMI: l'attività di informazione è stata propedeutica all'incremento del numero di aziende disponibili ad ospitare attività di ASL. A Vicenza è stato possibile attuare anche un'azione più efficace poiché la CCIAA ha permesso ai soggetti ospitanti di accedere a contributi a sostegno delle attività di ASL. Fino ad oggi non è stato possibile rilevare la qualità dei percorsi di alternanza.</p>	<p>- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Progettazione di percorsi specifici di alternanza su aree di competenza specifiche (risorse umane / tecnico scientifiche). Realizzazione di newsletter ad hoc alle aziende.</p> <p>- CONFIMI: Le azioni per l'a.s. 2017/2018 proseguiranno in linea con quanto già attuato.</p>
<p>9) PREDISPOSIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PER NON SATURARE LE AZIENDE NEI MESI CRITICI</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO -Non effettuato, da valutare</p> <p>- UNASCOM CONFCOMMERCIO - Federazione delle Ascom della provincia di Treviso: Adesione ai tavoli di lavoro promossi dall'Ufficio Scolastico di Treviso in collaborazione con l'Osservatorio Economico e Sociale di Treviso: - Area licei; - Area finanza, turismo, multimediale</p> <p>- CONFCOMMERCIO VERONA: La CCIAA di Verona ha promosso le iniziative con invio di comunicazioni a tutte le aziende e la creazione di una sezione del proprio sito per l'incontro della domanda-offerta, supportata dalle Associazioni di categoria quale la nostra.</p> <p>- CNA: Tavoli di lavoro con gli istituti scolastici convenzionati e in partenariato.</p> <p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione di protocolli d'intesa con le scuole del territorio per favorire la cooperazione tra i vari soggetti coinvolti - Attività su Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza 2) Elaborazione di modelli condivisi di pianificazione territoriale con le CCIAA provinciali – Attività su Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza 3) Coordinamento delle associazioni provinciali nella distribuzione degli studenti tra le aziende associate tenendo conto degli impegni e della disponibilità delle imprese - Attività in particolare su Vicenza e Treviso 	<p>- FEDERCLAAI VENETO -Non effettuato, da valutare</p> <p>- CNA: Prosecuzione attività 2016-2017</p> <p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO: Consolidamento e sviluppo delle attività già avviate</p>

	<p>- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Programmazione delle attività con le scuole partner di progetti: dei 50 stage in ASL , 20 sono stati realizzati nel periodo natalizio, 30 nel mese di giugno</p> <p>- CONFINDUSTRIA VICENZA: Documentazione dettagliata con timing e format progettuali a disposizione degli associati nel sito internet dell'associazione.</p> <p>- CONFINDUSTRIA ROVIGO: Documentazione dettagliata con timing e format progettuali a disposizione degli associate.</p> <p>- CONFINDUSTRIA VERONA: Proposta costituzione Comitati tecnici di territorio (aree sub provinciali) per incontro tra scuole e organi intermedi dedicati all' ASL.</p> <p>- CONFIMI: Il tema è stato affrontato sia nelle riunioni del tavolo provinciale che con le scuole. La criticità emersa è che le scuole sono restie a spalmare le attività nel corso dell'anno (da settembre ad agosto). I soggetti ospitanti si possono limitare ad esprimere delle preferenze (e ad ospitare o meno gli studenti) ma non sono nella condizione di predisporre linee di indirizzo.</p> <p>- CONFINDUSTRIA BELLUNO: Partecipazione al Tavolo provinciale dell'alternanza scuola lavoro promosso dallo UAT di Belluno per la definizione degli indirizzi strategici- Vice Presidenza del Tavolo</p>	<p>- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Programmazione delle attività con le scuole partner di progetti</p> <p>- CONFIMI: Le azioni per l'a.s. 2017/2018 proseguiranno in linea con quanto già attuato.</p>
<p>10) INFORMARE LE STRUTTURE OSPITANTI DELLA NECESSITÀ CHE LE RICHIESTE DI CO-PROGETTAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, DA PARTE DELLE SCUOLE, SIANO SEMPRE PRECEDUTE DALLA REALIZZAZIONE,</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO -Non effettuato, da valutare</p> <p>- CNA: Partecipazione delle articolazioni territoriali ai tavoli tecnici degli Uffici scolastici provinciali. Partecipazione dei rappresentanti delle articolazioni territoriali ai gruppi di lavoro nelle CCIAA. Interventi delle articolazioni territoriali presso gli istituti scolastici superiori. Testimonianze di imprenditori in aula. Organizzazione visite aziendali, per comparto legato agli indirizzi scolastici.</p> <p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO: Attività di supporto e consulenza da parte delle articolazioni territoriali di Confartigianato per le imprese associate</p> <p>- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Programmazione dettagliata delle attività del ragazzo e colloquio di valutazione finale tra scuola/impresa</p> <p>- CONFINDUSTRIA VICENZA: Oltre alla documentazione a disposizione degli associati nel sito internet dell'associazione,</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO -Non effettuato, da valutare</p> <p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO: - Consolidamento e sviluppo delle attività già avviate</p> <p>- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Programmazione dettagliata delle attività del ragazzo e colloquio di valutazione finale tra scuola/impresa</p>

<p>DA PARTE DELLE STESSE SCUOLE, DELLE FASI PRELIMINARI INDICATE DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE</p>	<p>le aziende sono state informate sia tramite incontri dedicati, che tramite consulenza telefonica e/o di persona sulla miglior realizzazione di un progetto di asl relativamente al contenuto dello stesso, ai tempi di realizzazione nel corso dell'anno scolastico, che dei valori di valutazione finale.</p> <p>- CONFINDUSTRIA ROVIGO: le aziende sono state informate sia tramite incontri dedicati, che tramite consulenza telefonica e/o di persona sulla miglior realizzazione di un progetto di asl relativamente al contenuto dello stesso, ai tempi di realizzazione nel corso dell'anno scolastico, che dei valori di valutazione finale.</p> <p>- CONFINDUSTRIA VERONA: E' parte dell' informazione che viene sviluppata in relazione con le aziende associate attraverso incontri, comunicazioni e consulenze telefoniche</p> <p>- CONFCOMMERCIO VICENZA: Confcommercio ha supportato e informato le aziende ospitanti relativamente alle fasi da eseguire precedentemente all'inserimento del tirocinante in azienda e durante lo stage.</p> <p>- CONFIMI: L'attività di informazione è stata attuata laddove è pervenuta la richiesta da parte delle aziende. Da evidenziare che la richiesta di informazione/chiarimenti è spesso conseguente alla scarsa capacità informativa e comunicativa del soggetto proponente.</p> <p>- CONFINDUSTRIA BELLUNO: Inserimento di guide e materiale Informativo attraverso il sito internet.</p>	
<p>11) LINEE DI AZIONE E MODELLI DI ATTIVITÀ CHE FACILITINO L'INCONTRO E LA CO- PROGETTAZIONE TRA SCUOLA E IMPRESA</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO -Non effettuato, da valutare</p> <p>- UNASCOM CONFCOMMERCIO - Federazione delle Ascom della provincia di Treviso: 1) realizzazione dell' indagine "le prospettive occupazionali dei diplomati nella provincia di Treviso" a cura del Centro Studi sul Terziario Trevigiano di Confcommercio in collaborazione con Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Superiore della provincia. Obiettivo: aumentare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti favorendo l'incontro tra domanda e offerta e l'alternanza scuola lavoro.</p> <p>L'indagine ha rilevato l'incontro fra domanda e offerta di figure professionali nel territorio della Marca Trevigiana, con l'obiettivo di individuare e colmare eventuali disallineamenti ed offrire agli Istituti Scolastici uno strumento utile per avvicinare il Piano dell'Offerta Formativa alle competenze richieste dal mondo imprenditoriale, in occasione della creazione del nuovo POF triennale previsto dalla recente normativa.</p> <p>2) Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con 5 Istituti Scolastici Secondari Superiori della provincia di Treviso con i seguenti obiettivi:</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO -Non effettuato, da valutare</p>

- promuovere un rapporto organico tra istituzioni scolastiche e sistema delle imprese del settore terziario;
- orientare e agevolare le scelte professionali dei giovani attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro anche mediante apposite iniziative di orientamento e familiarizzazione svolte presso gli istituti scolastici ad opera delle strutture territoriali aderenti ad Unascom Confcommercio Treviso;
- ridurre le distanze tra istruzione e formazione ed esigenze del mondo imprenditoriale attraverso la progettazione e la realizzazione concordata di momenti di alternanza studio-lavoro nell'ambito dei processi formativi, come previsto nel Piano dell'offerta formativa (POF) dell'istituto scolastico in riferimento ai progetti strategici e trasversali di Alternanza Scuola Lavoro;
- contribuire al placement degli studenti che intendono fruire di un periodo di tirocinio in strutture associate;
- tutelare le attività delle imprese associate ed accrescerne la capacità competitiva, anche attraverso un'adeguata politica di informazione, formazione e consulenza;
- svolgere un'azione di valorizzazione dei risultati della ricerca, di trasferimento di conoscenze, di diffusione dell'innovazione;
- perseguire comuni finalità di progresso e sviluppo del settore, anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso e Belluno in virtù del ruolo che la stessa svolge in tema di Alternanza Scuola Lavoro così come delineato dal disegno di riforma del sistema camerale.

Tale protocollo è stato citato anche in due progetti presentati dagli Istituti Scolastici a valere sui fondi PON.

- **CONFCOMMERCIO VERONA:** Dal gennaio 2016 è stato creato dalla CCIAA di Verona e dall'Ufficio Scolastico Provinciale un tavolo di lavoro interistituzionale, funzionale al coordinamento delle azioni per promuovere ed attivare percorsi di alternanza scuola lavoro, al quale la nostra associazione ha sempre partecipato.

- **CONFCOMMERCIO VICENZA:** Confcommercio Vicenza ha facilitato il contatto tra aziende disponibili ad ospitare tirocinanti e le scuole attraverso contatti telefonici con i professori incaricati nei vari Istituti della provincia e l'invio di file contenenti i dati delle imprese aderenti agli istituti scolastici.

- **CNA:** Incontri nelle strutture ospitanti per approfondimento tematiche co-progettazione.

- **CNA:** Prosecuzione attività 2016-2017, in particolare con testimonianze di imprenditori in aula e organizzazione di visite aziendali per favorire la conoscenza, le peculiarità e le opportunità offerte dai

	<p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:</p> <p>1) Definizione di modelli di riferimento settoriali per filiera ovvero per settore al fine di facilitare le pratiche di co-progettazione con le scuole e i CFP – Attività su Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza</p> <p>2) Sottoscrizione di protocolli d'intesa con le singole scuole e CFP per valorizzare la co-progettazione e favorire la standardizzazione delle procedure per assicurare allo studente l'effettiva valenza formativa delle esperienze di ASL – Attività su Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza</p> <p>3) Partecipazione ad alcuni progetti coordinati da Scuole e CFP rivolti a favorire l'autoimprenditorialità nei giovani. In particolare i funzionari delle associazioni e gli imprenditori associati hanno partecipato ad attività formative rivolte agli studenti e si sono resi disponibili ad ospitare giovani in alternanza all'interno delle proprie imprese. In particolare si segnalano i progetti "Artigiani in cattedra" (Padova) e "Artigiano sarai tu" (Verona) – Attività su Padova, Verona e Vicenza</p> <p>- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Incontri tra imprese e scuole in eventi dedicati</p> <p>- CONFINDUSTRIA VICENZA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione al progetto regionale V.I.A. 2. Giornata di formazione Orientainsegnanti (14 aziende aprono i battenti per i docenti) – progetto che probabilmente si svilupperà con altre visite aziendali e un paio di incontri di formazione per i docenti su soft skills e competenze richieste dal mondo del lavoro: totale 250 docenti. 3. 18 Incontri con gli studenti di scuole superiori della città in collaborazione con la rete Orientainsieme, le altre associazioni di categoria e gli ordini dei professionisti: totale 1800 studenti. 4. 67 incontri con studenti in collaborazione con alcune Agenzie per il lavoro associate a Confindustria Vicenza: totale 5000 studenti. 5. 30 incontri con studenti realizzati da parte di nostri imprenditori: totale 2000 studenti. <p>- CONFINDUSTRIA ROVIGO: Partecipazione al progetto regionale V.I.A.</p> <p>- CONFINDUSTRIA VERONA: Progetto VIA : parte dedicata alla progettazione scuola impresa</p> <p>- CONFIMI: A Vicenza il tavolo provinciale si è occupato di predisporre modelli atti a facilitare la co-progettazione tra scuola ed impresa.</p>	<p>comparti/settori dell'artigianato.</p> <p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:</p> <p>- Avvio di nuove attività in relazione alle nuove progettualità nascenti da bandi europei, nazionali e regionali su questi temi</p> <p>- Consolidamento e sviluppo delle attività già avviate</p> <p>- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Incontri tra imprese e scuole in eventi dedicati</p> <p>CONFIMI: Nei prossimi mesi si procederà alla sperimentazione di quanto prodotto.</p>
--	--	---

	<p>- CONFINDUSTRIA BELLUNO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro con i genitori degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado nell'ambito della manifestazione Informa promossa dalla Rete Bellunorienta. Presenti 200 genitori 2. Partecipazione al progetto regionale V.I.A. <ol style="list-style-type: none"> 3. 10 visite aziendali con 500 studenti coinvolti. 4. Orientagiovani su tema Industria 4.0 coinvolti 350 studenti e 20 insegnanti 5. Partecipazione al progetto Made In Segato come partner operativo- coinvolti 40 studenti. 6. Gestione di 25 tirocini estivi per studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado in collaborazione con Scuole e CPI 7. Avvio sperimentazione su Apprendistato in ASL- coinvolte 3 imprese 	
<p>12) SVILUPPARE STRUMENTI PER FAVORIRE LA CONNESSIONE TRA APPRENDIMENTO E MERCATO DEL LAVORO, CON IL RICONOSCIMENTO DEGLI APPRENDIMENTI ACQUISITI IN ALTERNANZA</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO -Non effettuato, da valutare</p> <p>- UNASCOM CONFCOMMERCIO - Federazione delle Ascom della provincia di Treviso: 1) progetto ASL classe 3° Bsia "struttura ed evoluzione del commercio al dettaglio nella Grande Treviso" (partner: Confcommercio provincia Treviso, ITS Riccati-Luzzatti, CCIAA Treviso Belluno, Osservatorio Economico e Sociale di Treviso). Progetto realizzato con formazione in aula, condivisione di bibliografia e visite aziendali.</p> <p>2) intervento di formazione in aula con esperti del settore e testimonianze aziendali sul tema dell'e-commerce e dell'evoluzione del commercio al dettaglio (c/o Istituto Duca degli Abruzzi Treviso)</p> <p>- CONFCOMMERCIO VERONA: Gli imprenditori associati della nostra Associazione hanno partecipato ai tavoli di lavoro con il mondo della scuola per l'analisi di alcuni profili professionali, al fine di sviluppare un linguaggio comune nell'ambito della definizione delle competenze in merito al riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in alternanza scuola lavoro</p> <p>- CONFCOMMERCIO VICENZA: Confcommercio si è resa disponibile e ha partecipato fattivamente al gruppo di lavoro per la co-progettazione dei percorsi di AS-L nel settore amministrazione coordinato dalla referente provinciale per l'ASL Professoressa Anna Maria Cardi.</p> <p>- CNA: Sviluppare forme di apprendimento in contesti pratici, che stimolino lo sviluppo delle c.d. "soft skills" (ad esempio: predisposizione alla risoluzione dei problemi); sviluppare consapevolezza su quello che è il mondo del lavoro per fare mature scelte più consapevoli per il proprio futuro contrastando al tempo stesso il problema degli "insuccessi" e degli "abbandoni" scolastici.</p>	<p>- FEDERCLAAI VENETO Non effettuato, da valutare</p>

- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:

- 1) Partecipazione a partenariati territoriali con le scuole nell'ambito della linea di finanziamento nazionale su alternanza scuola lavoro (PON Scuola) – Attività su Vicenza e Padova
- 2) Avvio a livello territoriale di attività collegate al progetto regionale V.I.A. (Veneto in Alternanza) - Attività su Vicenza, Padova, Venezia e Treviso
- 3) Avvio a livello territoriale di attività collegate al progetto regionale "Giotto a bottega da Cimabue" - Attività su Vicenza, Padova, Venezia e Treviso
- 4) Elaborazione di modelli territoriali per la valutazione e l'attestazione degli apprendimenti e delle competenze sviluppate in alternanza. – attività di progettazione a livello regionale
- 5) Nell'ambito dei protocolli d'intesa sottoscritti nei territori sono state avviate attività rivolte a favorire l'attestazione e la certificazione della formazione in materia di salute e sicurezza – Attività su Treviso e Vicenza
- 6) Partecipazione a comitati tecnico scientifici all'interno di scuole e CFP – Attività in particolare su Treviso e Vicenza.

- CONFINDUSTRIA VENEZIA: Supporto alle aziende ospitanti nella redazione del progetto formativo con interventi ad hoc in relazione al percorso di istruzione del ragazzo e alle esigenze aziendali. Risultati: 12 progetti formativi attivati

- CONFINDUSTRIA VICENZA:

- Realizzazione di Cts di filiera: a Vicenza abbiamo realizzato il CTS Meccatronico: sperimentazione avviata con lo UAT in collaborazione con le altre associazioni di categoria e gli ordini dei professionisti, con la partecipazione di nostri imprenditori del settore.
- in azienda si possono sviluppare le soft skills:
 - ✓ Interazione con colleghi
 - ✓ Gioco di squadra
 - ✓ Creatività e Propositività
 - ✓ Flessibilità
 - ✓ Spirito di iniziativa
 - ✓ Dinamicità
 - ✓ Rispetto delle regole, della gerarchia, dei compiti assegnati

Uso lingue straniere

- CONFINDUSTRIA ROVIGO: Incontri con gli alunni delle scuole per sviluppare le cosiddette soft skills

- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO

- Studio, progettazione, realizzazione, sperimentazione e validazione di una Guida Operativa in materia di salute e sicurezza rivolta alle imprese artigiane che ospitano studenti in alternanza e giovani apprendisti e che dia luogo ad una specifica certificazione delle competenze e degli apprendimenti conseguite dagli studenti su questi temi

- Consolidamento e sviluppo delle attività già avviate

- CONFINDUSTRIA VENEZIA:

Progettazione di percorsi specifici di alternanza su aree di competenza specifiche (risorse umane / tecnico scientifiche). Realizzazione di newsletter ad hoc alle aziende.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interazione con colleghi ✓ Lavoro di squadra ✓ Creatività e Propositività ✓ Flessibilità ✓ Spirito di iniziativa ✓ Dinamicità ✓ Rispetto delle regole, della gerarchia, dei compiti assegnati <p>Usò lingue straniere</p> <p>- CONFINDUSTRIA VERONA: Presupposto è ottenere un buon risultato sul fronte della valutazione delle esperienze di ASL nel dialogo tra tutor scolastico e tutor aziendale (Progetto VIA)</p> <p>- CONFINDUSTRIA BELLUNO: Progetto relativo alla valutazione delle competenze apprese in ASL realizzato in collaborazione col Centro Servizi per il Volontariato Coinvolti 30 studenti</p>	
--	---	--

Ulteriori elementi

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Tutor aziendale		- CNA: Esigenza di formazione nei processi di accoglienza e valutazione dell'allievo.
Registro ASL	- CNA: Accompagnamento e supporto alle imprese da parte dell'associazione	
Coprogettazione	<p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO: La co-progettazione costituisce un momento determinante per l'efficacia dei percorsi di alternanza perché coinvolge in modo attivo i tre attori principali: scuola, impresa, studenti e loro famiglie. Essa si fonda su un'analisi dei contesti, dei processi, delle dinamiche e delle esigenze delle imprese; individua le competenze target cui finalizzare i percorsi formativi dei giovani. È solo dal confronto delle imprese e con le loro rappresentanze che è possibile progettare percorsi di ASL coerenti con le reali dinamiche del lavoro fornendo al contempo ai giovani esperienze formative di qualità. In questo processo le imprese assumono un ruolo importante e per loro impegnativo. Occorre pertanto evidenziare e tenere conto</p>	<p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO: - Nella prassi in alcuni casi si sono verificate difficoltà organizzative e gestionali da parte delle scuole e dei CFP nella definizione di percorsi coerenti ai diversi dispositivi (alternanza, apprendistato, stage) e capaci di rispondere in modo efficace oltreché alle loro specifiche finalità anche ai fabbisogni delle imprese - In alcuni casi si sono inoltre rinvenute criticità da parte delle scuole nel rappresentare adeguatamente gli aspetti collegati alla responsabilità dell'impresa (in particolare su aspetti quali la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, la tutela del minore..) - In alcuni casi si sono registrate difficoltà di</p>

	<p>dello sforzo fatto da queste nella gestione dei processi formativi, rendendoli anche partecipi delle dinamiche valutative connesse all'esperienza.</p>	<p>personalizzazione dei percorsi di alternanza da parte delle scuole con una tendenza alla standardizzazione dei patti formativi uguali per tutti gli studenti e per tutte le annualità e al contempo si è registrata l'indisponibilità a coinvolgere l'impresa nella co-progettazione dei percorsi.</p> <p>In generale si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che gli incentivi anche qualora presenti (FiXo e Unioncamere) sono insufficienti a sostenere lo sforzo imprenditoriale (tutoraggio, co-progettazione, formazione) e spesso non di agile fruizione da parte delle imprese; • Una persistente frammentazione delle pratiche territoriali – quando non anche di scuola in scuola - ed scarsa uniformità gestionale: le scuole contattano direttamente le imprese proponendo processi di attuazione e modelli di implementazione diversi, modalità che non favorisce l'intreccio con le associazioni
Tutoraggio	<p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, tutor interno ed esterno, sono fondamentali per seguire e guidare lo studente nei percorsi di alternanza. È fondamentale per la riuscita e la sistematizzazione dell'alternanza che le figure che seguono questi percorsi siano formate e dedicate specificamente e consapevolmente a questa attività: il tutor interno e quello esterno devono essere adeguatamente formati e disponibili ad un confronto continuo funzionale alla crescita dello studente. - Positive le esperienze avviate da ANPAL a sostegno della figura del tutor aziendale nell'ambito di FiXo e quella (da valutare quando ne conosceremo i dettagli) per l'inserimento di una figura di tutor per valorizzare le connessioni tra scuola e impresa. - Positivo il coinvolgimento delle imprese all'interno dei percorsi formativi (docenze e tutoraggio) degli studenti che facilita anche i processi di placement degli stessi al termine del percorso formativo ovvero nel corso dello stesso 	<p>CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella prassi si rilevano casi di insufficiente valorizzazione della figura e del ruolo del tutor scolastico e di emarginazione da parte del collegio docenti <p>Inoltre si è constatato in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una non adeguata formazione dei docenti sulle tematiche che riguardano l'impresa che si traduce in una indisponibilità a supportare i giovani nelle loro esperienze di alternanza valorizzandone gli aspetti formativi. Ciò si rileva dalla tendenza a concentrare le esperienze di alternanza nel periodo estivo e a scollegarle dalla programmazione didattica. • Una non adeguata capacità di supporto alle imprese nella co-progettazione, nell'inserimento dei giovani studenti in azienda e nello svolgimento della funzione di tutoraggio

<p>Monitoraggio dei percorsi e tracciabilità delle esperienze: selezione delle aziende</p>	<p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO: L'alternanza scuola lavoro necessita della collaborazione delle imprese. Per le scuole, è necessario costruire nel tempo un rapporto significativo e continuativo con le stesse, adeguando a tal fine strumenti e linguaggi. Le scuole sono chiamate a fare una ricognizione delle imprese presenti nel territorio, anche avvalendosi del portale dedicato (cfr. registro nazionale per l'alternanza). L'iscrizione al registro non è obbligatoria per l'attivazione di percorsi di alternanza, in molti casi quindi i percorsi di alternanza si realizzano al di fuori degli incroci prodotti dal portale.</p>	<p>- CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO: Assenza di un comunicazioni da parte delle imprese nei confronti di chi gestisce le risorse umane (associazioni e studi di consulenza). Ciò non consente un monitoraggio e un controllo delle iniziative in essere e della loro conformità alle disposizioni di legge, vedi in particolare tutela dei minori e salute e sicurezza) e nel contempo il controllo e la valutazione dei percorsi di alternanza realizzati dalle scuole con le imprese.</p>
--	--	---

UNIONCAMERE

IMPEGNI	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati
1)PROMUOVERE E DIFFONDERE L'AS-L, ANCHE TRAMITE LE CCIAA, PRESSO TUTTE LE CATEGORIE ECONOMICHE IMPRENDITORIALI, PROFESSIONALI E NO-PROFIT		
2)RACCOGLIERE LE ADESIONI DA PARTE DEI SOGGETTI DISPONIBILI AD ACCOGLIERE STUDENTI E METTERE GLI ELENCHI A DISPOSIZIONE DELLE SCUOLE	Rileva periodicamente la disponibilità delle imprese tramite il questionario Excelsior	
3)ACCOMPAGNARE STRUTTURE PRIVE DI ESPERIENZA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Disponibilità a collaborare con le scuole nella partecipazione ai bandi del PON 2) Incontri provinciali con le scuole per: illustrare lo Sportello Virtuale per l'Orientamento nel portale FILO di Unioncamere Italiana, proporre attività di approfondimento sulle professioni più richieste in Veneto, illustrare il Registro per l'AS-L 	
4)OFFRIRE AI CTS DATI E STRUMENTI DI LETTURA DEL MONDO DEL LAVORO (EXCELSIOR)		Disponibilità a farlo valutando il carico di lavoro
5)SUPPORTARE LE SCUOLE, ATTRAVERSOL'EUROSPORTELLO, NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA ALL'ESTERO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presentazione di due progetti Erasmus Plus 2) Presentazione di un progetto Spazio Alpino 3) Ricognizione sulla disponibilità a collaborare da parte di alcune Camere di Commercio Italiane ed altri Enti in D, E, UK 	

Ulteriori elementi

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

IMPEGNI	ATTIVITÀ/RISULTATI 2016-17 Con eventuali dati	ATTIVITA' DI PROSSIMA ATTUAZIONE ANNO 2017-18 Con eventuali dati
1) DIFFONDERE TRA I LAVORATORI LA CULTURA DELL'AS-L	<p>- CGIL: Materiale informativo per lavoratori e delegati aziendali. Comunicazioni nei Direttivi Provinciali</p> <p>- CISL VENETO: Formazione di base a delegati sindacali (RSU e RSA) di circa 30 aziende del territorio.</p> <p>Incontri con dirigenti sindacali per presentare il protocollo con la Regione e istituzione di un gruppo di lavoro di tutte le strutture Cisl per coordinare l'attività (3 incontri nel 2016). Attività di informazione e coinvolgimento dei sindacalisti nel territorio.</p> <p>Realizzati anche eventi pubblici di sensibilizzazione istituzionale del tema dell'ASL.</p>	- CGIL: In fase di preparazione
2) SENSIBILIZZARE ALL'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI IN ALTERNANZA, PERCHÉ ACQUISISCANO DALL'ESEMPIO CONCRETO COMPORTAMENTI ADEGUATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO, IN PARTICOLARE IN TEMA DI SICUREZZA	<p>- CGIL:</p> <p>1. Progetto commissione COBIS di Padova su salute e sicurezza. Coinvolti 3 Istituti e un centinaio di aziende Artigiane.</p> <p>2. Abbiamo ospitato circa una ventina di studenti per lo Stage in ASL nelle sedi sindacali delle Province di Treviso Vicenza e Venezia, soprattutto nel settore dei Servizi (legale, fiscale e previdenziale).</p> <p>- CISL VENETO: Realizzate in diverse strutture CISL del territorio (quasi tutte le provincie) azioni di accoglienza di giovani in ASL. Complessivamente sono stati accolti nelle strutture Cisl approssimativamente un centinaio di studenti.</p>	- CGIL: Sviluppo delle azioni già programmate.
3) SENSIBILIZZARE I TUTOR ESTERNI, PER FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA E INCORAGGIARE LA LORO PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	- CGIL: Non risultano attività di formazione dei Tutor aziendali specifiche per accompagnare studenti in ASL.	- CGIL:
4) SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE DEI TUTOR ESTERNI, ATTRAVERSO L'IMPEGNO DELLA BILATERALITÀ E	- CGIL: Accordo regionale OOSS e associazioni artigiane per utilizzare una parte delle risorse territoriali di fondartigianato per sostenere la formazione dei Tutor	- CGIL: Attuazione di quanto previsto una volta che il Fondo nazionale avrà approvato il progetto.

DEI FONDI INTERPROFESSIONALI	aziendali. - CISL VENETO: Tavolo di confronto attivo con le organizzazioni artigiane con l'obiettivo di arrivare a formalizzare un accordo per co-finanziare con il fondo interprofessionale dell'artigianato l'attività di formazione dei tutor. Per la realizzazione dell'attività di sostegno è stato realizzato anche un incontro congiunto con USR per focalizzare meglio i bisogni delle imprese e delle scuole.	
5) FORMAZIONE E INFORMAZIONE CON GLI STUDENTI IN AS-L SU DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI E SALUTE E SICUREZZA	- CGIL: 1. Effettuati interventi in 9 Istituti scolastici di cui 3 Licei e 6 Tecnici, con formazione e informazione su diritto del lavoro, contratti di lavoro e salute e sicurezza. Coinvolti circa 1200 studenti complessivamente. 2. Predisposto un progetto specifico con un Liceo artistico per elaborare un manuale ASL da fornire agli studenti, 10 studenti coinvolti. - CISL VENETO: Realizzato a livello regionale un protocollo di intesa Cgil Cisl Uil con USR per le attività da proporre negli istituti scolastici. In molte scuole della Regione incontri con gli studenti sulle tematiche della sicurezza e dei diritti e doveri nel lavoro.	- CGIL: Proseguo e sviluppo delle iniziative sindacali con supporto informativo da parte dell'USR alle Scuole.
Ulteriori elementi TEMATICA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
		- CGIL: Difficoltà per le scuole nel trovare le aziende ospitanti. Coprogettazione. Valutazione dei risultati e delle competenze acquisite dagli studenti.
Confronto con UST	- CISL VENETO: In diverse provincie si sono attivati tavoli di confronto (unitari Cgil Cisl Uil) con gli Uffici Scolastici Territoriali per avviare una programmazione delle attività.	